



Il ricordo

Era il 1974 e la nostra Banda musicale si stava riprendendo da un periodo di stasi che non era tollerabile in un paese come Venzone, dalla tradizione bandistica centenaria.

Erano quindi ricominciate le prove e l'entusiasmo era palpabile.

La nostra sede era nella ex Scuola elementare di Portis e ogni venerdì ci trovavamo per rimettere in sesto il nostro repertorio.

Nel 1975 venne la prima uscita di Capodanno e poi il Concerto di Ferragosto, che ufficializzò la nostra rinascita.

Non passò neppure un anno e la Banda fu costretta a fermarsi di nuovo, questa volta per un motivo "naturale": il terremoto.

Nei giorni seguenti ogni componente ebbe di fronte mille problemi, tuttavia qualcuno con molto coraggio, in quanto la sede di Portis era stata distrutta, riuscì a salvare alcuni strumenti e soprattutto la "valigia" con gli spartiti. Capimmo che si poteva rinunciare!

L'attività tuttavia non pote riprendere che l'anno successivo e la sede fu trovata in locali di fortuna. Nel maggio 1977 la svolta la visita a Pibesti, ove trovammo amici mai dimenticati, il viaggio ad Erlangen e a Predazzo, altrettanto significativi, la nascita delle Majorettes, e poi la ripresa dei Corsi musicali, il potenziamento dell'organico e del repertorio furono i successivi passi che hanno reso il Complesso Bandistico Veneziano una bellissima realtà del nostro pur piccolo Paese.

Il seguito è cronaca di questi giorni, espressa anche attraverso questo giornale, e vi si possono intravedere le migliori prospettive di un sicuro proseguo della nostra attività all'insegna della musica, unita alla collaborazione e all'amicizia.

Claudio Caldezan

La nostra Banda musicale testimone della rinascita

F u a r c e F r i u l

Il primo concerto dopo il terremoto fra le macerie del Duomo

"...e venne il terremoto.

Fu una tragedia immane e non è nemmeno il caso di ripetere parole meglio e più appropriatamente spese da altri su questa vicenda.

Del terremoto noi vogliamo ricordare i "nostri" defunti: Gianni Gavini, Romolo e Tiberio Morassi e dedicare ad essi l'impegno per un futuro musicale che onori il Complesso Bandistico e il nostro paese."



Festa di San Giuseppe a Portis nel 1978

Gli impegni del C.B.V. diventano sempre più frequenti

L'attività del 2001 iniziata alla grande

L'attività Bandistica quest'anno è iniziata davvero nel migliore dei modi!

Dopo il mese di "ferie" a gennaio, ci sono stati numerosi impegni che ci hanno visti protagonisti in varie località della nostra zona e anche all'estero.

Il mese di Marzo ha visto tre uscite, con la festa di San Giuseppe a Portis di Venzone, dove abbiamo ripreso una antica tradizione. L'inaugurazione e riapertura dell'albergo "Da Michele",

a Venzone, dove siamo stati chiamati ad allietare l'evento, a Pradamano per la "Rassegna Bandistica" dove, assieme ad altre due Bande abbiamo dato vita ad una bellissima serata musicale.

Il mese di Aprile si è aperto con la bella uscita a Bordano in occasione della "Festa della Frlulantia" mentre nel giorno di Pasqua siamo stati sul pianoro di S. Caterina per allietare la tradizionale scampagnata, alla fine di Aprile siamo stati impegnati tre



giorni per la trasferta ad Erlangen.

Insomma un inizio "sprint", che ha visto la presenza numerosa di musicanti e di Majorettes a conferma del nostro grande impegno per la musica.

Il Giornale compie 2 anni



A Erlangen per ringraziare



Con la Scuola Elementare di Venzone una positiva esperienza



Ha ottenuto un vivo successo l'iniziativa dell' A. N. B. I. M. A. (Associazione Nazionale Bande Musicali Autonome) che ogni anno propone in paesi e città di tutta Italia, delle rassegne con lo scopo di far conoscere le realtà musicali nell'ambito della musica bandistica.

Lo scorso anno la rassegna era stata organizzata a Venzone, a cura del nostro Complesso Bandistico, ed aveva ottenuto largo consenso. Vi avevano partecipato le Bande musicali di Madonna di Buia e di Cassacco che, assieme a noi, avevano dato vita ad una interessante serata musicale. Quest'anno l'organizzazione è toccata a Pradamano e la nostra Banda vi ha partecipato come invitata. Assieme a noi si sono esibite anche la "Società Filarmonica di Mels" e la "Nuova Banda di Carlino". Il concerto (iniziato a dire il vero con inspiegabile ritardo) ha visto come primo intervento la Banda musicale di Mels, diretta dal giovane maestro David Facini, che ha eseguito un programma all'insegna della musica leggera ma anche con una trascrizione, in chiave,

Bande Musicali in Concerto

La rassegna Bandistica a Pradamano



La Società Filarmonica di Mels diretta dal M° David Facini

moderna, della "Piccola serenata notturna" di Mozart. Il programma comprendeva inoltre la Marcia "MIMI" di R. Villata, "MAMBO N° 5" di L. Benga, "OYE COMO VA" di T. Puente, "A WHITWR SHADE OF PALE" di K. Reid e G. Brooker, per concludere con il brano intitolato "BEAT BAND". Molti gli applausi a questo giovane complesso e al suo giovane direttore. E' stata quindi la volta della Banda musicale di Carlino, diretta da Flaviano Martinello, che ha proposto un programma più ricercato ed eseguito con molta precisione.

Il programma è stato il

seguente:

"HANDS UP" DI Medley, arr Di Schneider, "SUR UNE MARCHE PERSIAN" di A. W. Kettelbey, "SEFR" di M. Somadossi ed "AMERICANGRAFFITI" di N. Iwa. Un programma, come dicevamo, decisamente originale dove sono state messe in luce le doti ritmiche e sonore di questo gruppo strumentale. In ultimo è toccato a noi.

E naturalmente ci siamo fatti valere, aiutati in questo dalle nostre bravissime Majorettes, proponendo un programma molto vario che ha spaziato dalle Marce accompagnate dalle coreografie delle Majorettes ai brani di musica leggera, per finire

con la nostra Marcia Venzone e le Villotte Friulane.

Ecco tutto il programma: "8 MARZO" di G. Aleppo, "SIRENETTA" di F. Francia, "THE BEATLES" arr. K. Sorbon, "LIVERPOOL" di L. Lombardi, "THE CREAM OF CLAPTON" di H. Clapton, "ON THE ROAD" di A. Andreoli, "KILLING ME SOFTLY" di L. Foster "MARCIA VENZONE" di G. Tomat e "VILLOTTE" arr. Marti. Il pubblico ha molto gradito sia le nostre esecuzioni che le coreografie delle Majorettes che alla fine hanno salutato il pubblico con le bandierine raffiguranti la scritta "VENZONE".

E' seguito un rinfresco al quale hanno potuto partecipare musicanti, parenti ed amici.

Dunque una bella serata musicale, che per noi ha rappresentato la prima uscita fuori Comune, e molta è stata la soddisfazione del M° Calderari per le nostre impeccabili esecuzioni.



Il C B V, diretto dal M° Claudio Calderari, e le Majorette protagoniste alla "Rassegna Bandistica" di Pradamano



La Nuova Banda di Carlino, diretta dal M° Flaviano Martinello

A Portis per la tradizionale festa di San Giuseppe



La "gita" a Portis nel 1902

Si giungeva quindi da "Baldi" e la festa continuava come sopra descritto. Verso sera i componenti della Banda rientravano in ordine sparso ed è legittimo pensare che il rientro a Venzone non corrispondesse necessariamente con il rientro a casa "

Come dicevamo, quindi, una tradizione antica e molto sentita nella frazione di Portis.

Una tradizione che anche quest'anno si è ripetuta e che ha avuto, con la nostra Banda musicale, quel qualcosa in più, quella ventata di allegria, che solo la musica bandistica riesce a dare.

Nell'intervento del M^o Calderari nella scorsa edizione del giornale, dal titolo *Un solo importante riconoscimento*, si parlava della soddisfazione personale dei suonatori come unico "compenso" alle loro prestazioni musicali e si faceva l'esempio della positiva uscita ad Avasinis per confermare ciò.

Ebbene questa situazione si è ripetuta domenica 18 Marzo a Portis di Venzone in occasione della festa di San Giuseppe, patrono di questa frazione, dove siamo stati invitati ad allietare la festività. Anche in questa occasione siamo stati accolti, Banda e Majorettes, da tutte le persone del paese che hanno seguito le nostre esecuzioni sottolineando con applausi convinti il loro gradimento.

La tradizione della "gita" a Portis è storia antica per la nostra Banda musicale e ci porta indietro all'anno 1902 quando presumibilmente inizio questa bella tradizione.

Il ricordo di un anziano musicante ci è di aiuto per ricordare com'erano i vecchi tempi! Così egli infatti racconta l'esperienza di una lontana festa di San Giuseppe:

"Al pomeriggio ritrovo in piazza a Venzone. Quindi, suonando, si partiva alla volta di Portis. Prima tappa d'obbligo da "Giale" e prima bevuta. Quindi si riprendeva il cammino alla volta di Portis, inquadri ma senza suonare. Tappa da "Jesse" dove alle varie suonate si alternavano bicchieri di vino, accompagnati dalle tradizionali uova sode con radicchio.



La Banda di Venzone alla festa di San Giuseppe a Portis. Siamo nel 1964



Il Complesso Bandistico Venzone nel corso di una festa popolare

La bella iniziativa con la Scuola Elementare

A conclusione degli incontri un grande Concerto presso l'auditorium della scuola

Si sta concludendo con un risultato più che positivo la bella iniziativa con la Scuola Elementare di Venzone finalizzata alla conoscenza degli strumenti musicali, in particolare a quelli presenti nella Banda.

Nel corso di sei incontri, con cadenza quindicinale, si sono succeduti diversi suonatori del C.B.V. che hanno presentato i loro strumenti ed eseguito alcuni brani a titolo dimostrativo. Ha iniziato gli incontri Fabio Forabosco che, dopo un breve intervento del Presidente Zamolo, ha presentato la Batteria e gli altri strumenti a percussione; è stata quindi la volta dei "Legni", Flauto e Clarinetto, con la presenza, oltre al Maestro Calderari, del musicista Beniamino Pesamosca, si è quindi proseguito con i Saxofoni presentati da

Filippo Zamolo e dal Maestro Calderari, in sostituzione di Alberto Zamolo, impossibilitato ad intervenire per motivi di lavoro.

E' stata quindi la volta degli "Ottoni" con la presentazione della Tromba e del Corno francese, presentati da Matteo Tosoni e Alessandro Benini. Albano Di Bernardo e Sandro Bellina hanno invece presentato gli ultimi e più grossi strumenti di questa categoria: il Trombone a tiro e il Basso tuba.

Nell'ultimo incontro gli alunni hanno invece visitato la nostra sala prove dove, accanto ad altri strumenti e spartiti, hanno potuto vedere anche il nostro "archivio" fotografico che comprende molte foto storiche.

Da sottolineare l'interesse degli alunni, e delle stesse Maestre, per questa attività che sicuramente verrà



ricordata da tutti come una bellissima esperienza.

Per concludere in bellezza verrà organizzato, nel mese di maggio, un grande concerto nell'auditorium della Scuola Media, al quale parteciperà il nostro Complesso Bandistico con le Majorettes, il gruppo strumentale "I Nuovi

musicisti" ed è prevista anche una esibizione degli stessi alunni della Scuola Elementare con canti e danze.

Un grazie va rivolto a quanti hanno partecipato all'iniziativa, e la speranza è di poterla ripetere anche nei prossimi anni.



Sta per concludersi il Corso Musicale

Consuntivo e prospettive

Anche per quest'anno stanno quasi finendo le "fatiche" dei nostri giovani allievi.

Diciamo "fatiche" perché effettivamente gli studi non sono mai facili, per chi si impegna, e poi bisogna considerare che tutti i nostri allievi frequentano anche altre scuole, Elementari, Medie, Superiori, e quindi gli impegni sono molti.

Quest'anno gli allievi sono stati numerosi ed in particolare sono stati sette

quelli che hanno frequentato il primo corso di Teoria e solfeggio, e tredici con strumenti a fiato.

Alcuni di questi fanno già parte del Complesso Bandistico ma proseguono gli studi per migliorarsi e perfezionarsi, ben consapevoli che solo con lo studio regolare si può suonare meglio e quindi ottenere maggiori soddisfazioni.

Quest'anno è previsto l'inserimento nella nostra

Banda musicale di altri due elementi. Yannik Albanese, con il Saxofono contralto, e Fabio Pascolo, con il Clarinetto.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico avverranno nel mese di ottobre.



Alcuni allievi del primo Corso con la Maestra Paola

Soddisfazione per il crescente interesse

IL GIORNALE COMPIE 2 ANNI

L'iniziativa apprezzata anche al di fuori della nostra associazione

Da tempo un'idea tormentava il nostro Maestro Calderari.

Egli riteneva che il nostro Complesso Bandistico fosse poco conosciuto al di fuori della cerchia famigliare dei componenti e che, naturalmente, fuori Venzone lo sarebbe stato ancora meno.

Questo convincimento veniva dal fatto che a volte, parlando con gli alunni e i genitori della Scuola Media, risultava che molti non erano a conoscenza dell'esistenza della nostra associazione né, tanto meno, sapevano come fare per poterne far parte. E' così che nel Marzo 1999 ebbe l'idea di fare una pubblicazione specifica, che illustrasse cioè in modo semplice, ma preciso e aggiornato, le nostre varie attività. Nel mese di aprile dello stesso anno uscì quindi la prima edizione de *Il Giornale della Musica*.

Era un'edizione molto semplice, un foglio formato A3 piegato in due con alcune notizie riguardanti l'attività, l'intervista ad un nostro componente e in ultima pagina l'elenco nominativo dei componenti della Banda e delle Majorettes.

Tanto bastò perché l'interesse e la curiosità si destassero e permettessero un po' alla volta lo sviluppo dell'idea.

Ora il Giornale è molto migliorato ed è composto da 12 pagine arricchite da molte fotografie. In questi due anni ha raccontato le nostre vicende, belle e meno belle, i nostri progressi, le nostre aspirazioni, esaltandone i valori,



Il giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Veneziano

EDIZIONE n° 1

1° aprile 1999

Una nuova stagione musicale sta per iniziare

Dopo una stagione (1998) ricca d'impegni portati in maniera positiva, vedi concerti e uscite varie in diverse località sia della regione che all'estero, il Complesso Bandistico Veneziano, coadiuvato dalle **Majorettes** e arricchito dalla presenza del nuovo gruppo strumentale de **"S'Niem Okieta"** si trova ancora al box di partenza per una nuova e sempre più ricca stagione musicale.

Editoriale

In ogni Associazione la necessità di scambiarsi idee, sentimenti, vivere progetti e metterli in pratica è particolarmente sentito. La Banda, associata da tanti anni al progetto di buona esperienza, viveva con particolare interesse a questa problematica.

Una nei paroli immediatamente successivo al 70° si è stata allestita una esperienza simile a quella che il collegio e i progetti con "Il Giornale della Musica" iniziative che non proseguo per molti contingenti di quei progetti. Il primo obiettivo del giornale è dunque l'informazione costante di tutti i componenti e soprattutto tutte iniziative che la Banda fa in progetto o su quelle attività, ma l'obiettivo più ambizioso è quello di coinvolgere le varie anime del Complesso stesso (genitori, anziani, componenti, amici, scuola di musica ecc.) e di far progetti nei quali proposte, iniziative, le iniziative le sentite in forma semplice "in tutti i componenti" dando la possibilità anche tramite queste colonne, di proporre, discutere, mettere in pratica il nostro progetto, valore e necessario affinché la Banda possa progredire e il suo compito nel futuro.

Il 2003 sarà il 20° anno di attività permanente dopo la rinascita nel '75. Questo traguardo deve ispirarci a trovare il gusto "nuovo" per proseguire con la Banda e un continuo sociale molto importante e motivante.

Coglii questa occasione per invitare tutti i musicisti ad utilizzare la pagina del "Giornale" per far sentire la loro voce e modo che questo iniziativa non sia solo il risultato delle nostre attività ma prima e costante per le future proposte.

Un ringraziamento particolare ai genitori di questa pubblicazione ed un augurio affinché il "Giornale della Musica" possa, nel tempo, essere utile e seguito soprattutto da allargandone al di fuori del Complesso Bandistico Veneziano.

Il Presidente

Paolo S. Rossi



Il complesso Bandistico e le Majorettes, sono nelle immagini alle nostre edizioni.

La prima pagina dell'edizione N° 1 dell'Aprile 1999

In QUESTO NUMERO POTETE TROVARE

Editoriale del presidente Davide Zanardi.

I programmi per l'anno in corso.

Intervista a Marco Valeri.

Le novità del nuovo programma musicale.

Assistenti annuali '99.

- Il Coro Musicale '99-96.

- Il Nuovo Museo attività e progetti.

e ci ha accompagnati in tutte le "uscite" descrivendole con precisione e dovizia di particolari. L'intero contenuto del Giornale inoltre si può trovare anche nel nostro sito Internet.

Crediamo che "Il Giornale della Musica" abbia assolto in maniera egregia la funzione per la quale è stato pensato.

Un ringraziamento particolare a Don Roberto Bertossi per averci messo a disposizione la sua fotocopiatrice digitale che ci permette di ottenere un prodotto soddisfacente ad un costo molto contenuto.

Non solo per ricordare

di Davide Zamolo

Ricorre quest'anno il 25° anniversario del terremoto, data "cruciale" per i nostri Paesi che su questo tragico evento hanno scritto gran parte delle ultime pagine della loro storia.

La "partita" è stata molto impegnativa ma, vedendo i risultati, possiamo dire che è stata vinta.

Anche per la nostra Banda musicale il 1976 ha segnato una svolta epocale tanto che possiamo sicuramente affermare che esistono 2 periodi il "prima" e il "dopo" terremoto.

Mentre ricordiamo con deferente rispetto chi ci ha lasciato in quella tragica notte, vogliamo puntare il nostro sguardo sul "dopo" per trarre alcune considerazioni e trovare stimoli per il futuro.

Già dopo il 6 maggio, quando i componenti si incontravano, oltre ai

problemi personali contingenti, non mancava un accenno al futuro della Banda. "Quando ricominciamo?" ci si chiedeva. Il 15 settembre ci sparpaggiò in varie parti della Regione ma nonostante tutto si riprese, e fu un inanellarsi di esperienze positive ed entusiasmanti.

Abbiamo avuto modo di fare l'esperienza della solidarietà con persone fino allora sconosciute: Piobesi, Erlangen, Predazzo ci ospitarono e ci sostennero nella nostra ripresa. Grazie di cuore a tutte le persone che ci sono state vicine. Gli ultimi 25 anni hanno segnato tanti e tali cambiamenti che è difficile fare confronti tra la situazione di allora e quella attuale. Ebbene, noi vogliamo ricordare gli aspetti positivi di quel periodo: solidarietà, sobrietà, amicizia, piacere di

stare insieme. Senza retorica, intendiamo fare tesoro di questo nostro passato per vivere meglio il presente e, se possibile, ricambiare i favori ricevuti. Vogliamo infine confermare che solo le cose "sofferte" lasciano giuste e durature soddisfazioni.

Con questo spirito suggeriamo ai giovani d'oggi di non demordere davanti alle difficoltà, anche se sembrano insormontabili, poiché la tenacia e la perseveranza premiano sempre il nostro operare.

Davide Zamolo



Il Complesso Bandistico Venezonese durante una precedente visita ad Erlangen

Per l'importante funzione civile ed educativa Il Complesso Bandistico Venezonese merita almeno un altro secolo di vita

di Don Roberto Bertossi

La recentissima visita ad Erlangen delle rappresentanze del Comune, della Pieve e di alcune associazioni assieme al Complesso bandistico venezonese nel XXV del terremoto, mi ha confermato una volta in più nella convinzione della validità di quest'ultima ultracentenaria istituzione, dopo quasi quattro lustri di cordiale e fruttuosa collaborazione.

Se non rientra nelle mie specifiche competenze formulare un giudizio di valore sul repertorio musicale o sulla bravura esecutiva acquisita dalla nostra "banda", con certezza posso invece riaffermare la sua importante funzione civile ed educativa

che cade sotto gli occhi di tutti. La funzione civile si estrinseca principalmente nel rappresentare la comunità di Venzone in patria e all'estero in circostanze come quest'ultima e nel portare a termine l'impegno con serietà e senso di responsabilità, affrontando anche la fatica di viaggi a volte estenuanti. E quante volte in questi 25 anni! La funzione educativa del Complesso bandistico va ben oltre le apparenze e la gratificazione dei risultati e dei successi conseguiti. Dietro, in penombra, ci sta la tenacia di una duratura preparazione fatta dalle lezioni di musica e da tante ore settimanali dedicate alle prove

Ciò che favorevolmente sorprende è la composizione dell'organico rappresentato dalle fasce di età che vanno dai pre-adolescenti ai pensionati, l'affezione manifestata da questi ultimi e la presenza di tanti ragazzi di ambo i sessi a smentire il conclamato disinteresse giovanile nei confronti di attività che richiedono impegno e sacrifici. Collegata a questa non va sottovalutata un'ulteriore importantissima funzione, quella che, senza esagerazione di termini, chiamerei di memoria storica collettiva. Operando difatti insieme generazioni diverse, giovani e anziani uniti da un medesimo interesse, si crea la reale

possibilità di trasmettere quasi per contagio, una generazione all'altra, assieme alla passione per la musica una serie di importanti valori assieme ad una più approfondita conoscenza reciproca rispetto e stima fra generazioni diverse, con l'esperienza didattica le esperienze di vita, unitamente alla simpatia e al calore umano il senso del dovere e della fedeltà alla parola data ed agli impegni assunti. Fosse soltanto per questo - ma c'è dell'altro ancora - il Complesso Bandistico Venezonese ben meriterebbe l'augurio di almeno un altro secolo di vita.

Don Roberto Bertossi

Nel segno dell'amicizia

Nel recente viaggio ad Erlangen riconfermati i valori della solidarietà



L'invito di Don Will per recarci ad Erlangen in occasione del 25° anniversario del terremoto è stato recepito dal Complesso Bandistico Venezonense con grande entusiasmo e responsabilità.

E infatti la partecipazione dei musicanti e delle Majorettes è stata sostanzialmente completa. I tre giorni di permanenza nella città tedesca sono stati molto gradevoli e hanno sancito un'amicizia che dura dalla data del terremoto. Sono 10 le volte in cui il nostro Complesso Bandistico si è recato ad Erlangen ed ogni volta, sia dal punto di vista musicale che organizzativo, è stato un successo.

La partenza da Venzone è avvenuta puntualmente alle 06.30 di Sabato 28 Aprile e il viaggio si è svolto senza il minimo intoppo tanto che, complice il fatto che il traffico era molto scarso, siamo arrivati in anticipo.

All'arrivo, dopo i primi saluti a Don Will e ai suoi collaboratori ed amici, ci siamo subito preparati per il primo impegno musicale recandoci presso la casa di riposo intitolata a Venzone.

Con una sfilata per le vie della città giungiamo quindi alla "Seniorenheim Venzone" dove ci attendono gli anziani ai quali offriamo un grazioso concertino, apprezzato a tal

punto che alcuni degli ospiti, di una certa età, accennano a qualche passo di danza. Terminiamo questo primo impegno musicale tra applausi spontanei e quindi rientriamo in Parrocchia dove viene stabilita l'ospitalità nelle famiglie e in albergo.

E qui dobbiamo raccontare un episodio curioso e divertente che però sul momento ci aveva molto preoccupati. Scaricando gli strumenti musicali dalla corriera ci siamo accorti, con sgomento, che mancava la gran cassa! Controllata la corriera in tutti gli angoli abbiamo dovuto ammettere di averla dimenticata a Venzone.

Momenti di smarrimento e poi un'idea telefonare al Sindaco Amedeo Pascolo, che l'indomani mattina ci avrebbe raggiunti in macchina, e farcela portare. Detto fatto il problema è stato così risolto... con buona pace del nostro Renato! L'indomani mattina il primo impegno musicale è fuori dalla Chiesa dove le Majorettes si sono esibite con alcune coreografie, prima dell'inizio della Messa.



E' la volta quindi de "I Nuovi Musicisti" che accompagnano la cerimonia con brani adatti alla liturgia.

Al termine della Messa, nel piazzale esterno, eseguiamo ancora alcuni brani accompagnati dalle Majorettes e quindi tutti a mangiare.

Nel pomeriggio viene organizzata una gita a Fromheim, bellissima cittadina vicina ad Erlangen, dove veniamo ricevuti dal Sindaco e poi, accompagnati dal una guida, visitiamo la città e gli angoli più antichi e suggestivi.

Il rientro ad Erlangen è in tempo per il concerto serale delle 18.30.

Ed è stato un concerto molto apprezzato, sia per la varietà del programma che per la qualità delle esecuzioni.

Data la particolare occasione, abbiamo eseguito anche dei brani dedicati alla nostra terra come "Fuarce Friul" del venezonense Pippo Sormani e "Sinfonia per Venzone" del nostro Maestro Claudio Calderari. Al termine del concerto tantissimi applausi e poi tutti a gustare l'ottima pastasciutta preparata da Enea Sacchetto e dai suoi collaboratori.



E siamo già arrivati all'ultimo giorno di permanenza. La partenza è fissata alle dieci del mattino e fra i saluti viene ribadita la richiesta di Don Will per averci di nuovo ad Erlangen il prossimo anno in occasione dei festeggiamenti per i mille anni di fondazione della città.

Durante il viaggio di ritorno un paio d'ore vengono dedicate per una visita alla splendida città di Salisburgo, città natale di Mozart, in questo favoriti dal clima molto bello e caldo.

Il rientro a Venzone, dopo un viaggio tranquillo e senza alcun problema, avviene alle 21.30.

Possiamo dire, ancora una volta, di aver fatto un bellissima esperienza e di aver rappresentato degnamente la nostra Comunità presso gli amici di Erlangen.



A Bordano la Festa della Friulanità

Eseguito anche il brano "Fuarce Friùl" composto dal veneziano Pippo Sormani



A Bordano, domenica 1° aprile, si è svolta la Festa della Friulanità alla quale siamo stati invitati per allietare i numerosi intervenuti. La nostra esibizione è iniziata alle 14.30 con una sfilata che, partendo dal centro

festeggiamenti, ci ha portati fino all'edificio del Comune dove abbiamo eseguito un programma formato prevalentemente da brani di musica leggera e dalle tradizionali Marce adatte alle coreografie delle Majorettes.

Il numeroso pubblico ha a lungo applaudito le nostre esecuzioni, ed in particolar modo il brano dedicato proprio ai friulani, intitolato "Fuarce Friùl", composto dal nostro concittadino M° Pippo Sormani e recentemente trascritto per Banda dal Maestro Calderari. Al termine del Concerto ci siamo di nuovo recati presso il luogo di

partenza, seguiti da tutto il pubblico, e quindi nel grande spazio adibito ai festeggiamenti abbiamo eseguito ancora diversi brani accompagnati dalle brave Majorettes.

E' stato un bel pomeriggio a suon di musica!



Fra le tante tradizioni che i Veneziani annualmente rispettano c'è anche quella della scampagnata sul pianoro di Santa Caterina.

Ogni anno, nel giorno di Pasqua, i componenti della Banda musicale si ritrovano quindi in quella località, accompagnati da famigliari e parenti, e intrattengono i convenuti con allegri brani musicalmente prettamente bandistici.

Da sottolineare che, vista la particolare festività, i musicanti partecipano all'uscita liberamente, (infatti non si presentano in divisa) ma nonostante ciò ogni anno il numero dei presenti è molto alto. Anche quest'anno, quindi, la sensibilità

Sul pianoro di S. Caterina

Per rinnovare l'antica tradizione Pasquale



verso questa tradizione ha fatto sì che sul pianoro di Santa Caterina ci fossero gran parte dei componenti! Molti i brani eseguiti ed al termine del

"concertino" si è potuto assistere o giocare, in lieta compagnia, al tradizionale "lancio" delle arance, alle corse con i sacchi e ad altri giochi, per finire con la lotteria, il tutto organizzato dalla Pro Loco.

Una scampagnata ben riuscita, che il C.B.V. ha contribuito a rendere gradevole e simpatica.



Nonostante il tempo non proprio primaverile, moltissime persone sono intervenute alla tradizionale scampagnata sul pianoro di Santa Caterina



La musica Bandistica come parte importante della cultura della nostra comunità

AVVICINARSI ALLE NOTE ATTRAVERSO LA BANDA MUSICALE

di Lorenzo Cracogna

Sono ormai tredici anni che faccio parte del Complesso Bandistico Venezonense e in questo periodo di tempo ho avuto la soddisfazione di suonare in tantissimi luoghi non solo della nostra Regione, ma anche nel Veneto, in Piemonte, in Austria, in Germania e recentemente anche in Bosnia, a Sarajevo. L'anno scorso, oltre alle innumerevoli uscite, la Banda si è impegnata anche nella organizzazione di alcune iniziative molto importanti: la realizzazione di un sito Internet, interamente dedicato alla nostra realtà associativa e de "Il Giornale della Musica" che ha trovato un positivo ed attento interessamento sia da parte degli stessi componenti della Banda che da parte delle sempre più numerose persone che lo leggono.

Uno dei più importanti denominatori comuni che lega le varie uscite (dietro le quali c'è spesso un enorme sforzo pubblicitario tramite giornali locali, volantini, manifesti, ...), il sito Internet e il nostro Giornale, è la volontà di far conoscere il nostro Complesso Bandistico ad un numero sempre maggiore di persone. Progetto, quest'ultimo, certamente ambizioso ma che ci sta dando enormi soddisfazioni. In base a queste considerazioni, è stata

una sorpresa per me, ma anche per altri membri del Direttivo, apprendere dal nostro Maestro Claudio Calderari, docente di Educazione Musicale presso le Scuole Medie, che molti bambini di Venzone non sono a conoscenza dell'esistenza di una Banda musicale nel paese in cui vivono.

La sorpresa ha però presto lasciato il posto ai ricordi in fin dei conti anch'io nel 1987, quando il mio inseparabile amico Sandro (con il quale ancora oggi suono) mi chiese di provare assieme ad iscriverci al corso di musica gli chiesi: "Da quando in qua esiste una Banda musicale a Venzone? Ma che cosa è una Banda musicale?" Trovata successivamente una risposta felice a queste domande, mi viene spontaneo pensare che l'ignoranza mia di quel tempo e l'ignoranza dei bambini di oggi sia più che legittima. Chi a quell'età ha tempo per pensare a chi sono quelle persone che in divisa sfilano suonando per le vie del paese? Non è forse più importante continuare la partita di pallone o l'insegnimento in bicicletta? Ritengo siano queste le opinioni che ognuno di noi aveva a quell'età e, permettetemelo, ci sarebbe da preoccuparsi seriamente

se così non fosse.

Penso però che l'iniziativa sviluppata dalla nostra Banda musicale in questi mesi, grazie alla brillante idea di alcune Maestre della Scuola Elementare e del nostro Maestro Calderari, della quale avete potuto leggere su questo stesso giornale, non sia in contrasto con quanto sopra detto: far conoscere l'identità, gli scopi, gli strumenti, i suonatori e le musiche della Banda alle classi 4[°] e 5[°] Elementare è importante perché insegna ai bambini come ci si può divertire suonando, anche se non ci si chiama "Luna Pop", e permette loro allo stesso tempo di conoscere una parte della cultura e delle realtà della comunità alla quale appartengono e, quindi, della loro vita.

Mi auguro che questa iniziativa abbia un seguito anche nei prossimi anni scolastici, magari estendendola ad un numero superiore di classi, e che venga apprezzata dai bambini. Chissà, forse tra qualche anno potrebbe esserci proprio uno di loro a scrivere le sue esperienze e le sue idee su questo giornale.

Lorenzo Cracogna



Mi ha fatto molto piacere l'intervento di Lorenzo su questo tema che io ritengo fondamentale per il futuro del nostro Complesso Bandistico, così come per tutte le Bande musicali dei nostri piccoli o grandi paesi. Mi sia permesso aggiungere quindi una riflessione che farò citando la risposta che il compositore ed insegnante ungherese Zoltan Kodaly, diede alla mamma di un bambino.

Ella chiese: "Maestro, qual'è l'età migliore in un bambino per iniziare lo studio della musica".

Kodaly ci pensò un attimo e rispose:

"Novi mesi prima della nascita".

Poi, dopo una pausa, riprese: "Anzi, nove mesi prima della nascita della madre".

Questo per sottolineare che dietro a tutto ci deve comunque essere la motivazione e lo stimolo dei genitori.

Così è stato per me e per Lorenzo, così è stato sicuramente, mi si passi l'improprio accostamento, anche per Mozart e Beethoven.

Claudio Calderari



Lettere



Dalla provincia di Reggio Emilia riceviamo via Internet, da un nostro concittadino, questa simpatica letterina

Schersant e klikant j so lat a sbati tal to e-mail e chel de Bande di Vencion. Compliments pe attivitat e i programs.

Un grant mandì a ti e a dute la...
Bande

Ivo Gionle

Roteglia - R.E.

*** Innanzitutto... come ti trovi nel Complesso bandistico?**

Diciamo che è un ambiente aperto ma alcune volte non tutto funziona come si vorrebbe. Fra i più giovani manca un po' l'impegno e la disciplina, che col tempo verrà.

*** In quale gradino della scala dei valori metteresti la Musica?**

Per me è molto importante ma vuol dire anche muoversi e divertirsi andando a suonare in giro.

*** Come hai visto, in questi ultimi anni i cambiamenti che il C.B.V. ha affrontato dal punto di vista musicale?**

Senz'altro un miglioramento del livello di preparazione anche se sarebbe apprezzabile uno sforzo maggiore da parte di chi ancora non si impegna a fondo.

*** Quale è stato per te, durante attività del C.B.V., un momento particolare da ricordare?**

Sicuramente la gita a Piobesi ed in particolare l'amicizia con i piobesani. Anche le altre gite, Erlangen, Sarajevo, sono state interessanti ma preferisco i gemellaggi.

*** Se tu dovessi imparare un altro strumento, alla luce della tua esperienza, quale sceglieresti?**

Penso che terrei quello che ho. Ci sarebbe l'intenzione di passare al Basso tuba ma lo farei soltanto per aiutare mio padre.

*** In tutti questi anni c'è mai stato un momento in cui hai temuto che la Banda non avesse futuro?**

Forse sì, quando nell'assemblea annuale vengono discussi tutti i problemi della nostra associazione e tutti i programmi.

*** Cosa pensi delle uscite e delle iniziative di questo 2001?**

Diciamo che è appena iniziato. Sono contento per l'uscita di Portis e mi rammarico di non essere potuto esserci a Pradamano. Anche l'uscita di Capodanno è molto significativa e quest'anno mi sono accorto che ero uno dei pochi con la divisa!

*** La tua stagione 2000 è stata...?**

Abbastanza buona. Non sono potuto intervenire a Madrisio e devo dire che a Sarajevo è stata per me una grande fatica. Nel complesso comunque la stagione è stata buona, come ogni anno.

*** Che sensazioni provi prima di un importante Concerto?**

Soltanto non ho preoccupazioni per me, in quanto conosco bene la mia parte, ma a volte sono in apprensione per il numero dei componenti o per l'esecuzione di particolari passaggi di altre categorie di strumenti.

*** Il tuo Concerto più bello?**

Ritengo che sia stato quello fatto a Venzone lo scorso anno assieme alla Filarmonica di Piobesi. Come qualità invece credo che il migliore sia stato il concerto a Sarajevo.

Massimo ha intrapreso gli studi musicali con il Maestro Calderari iniziando a suonare il Flicorno tenore.

E' quindi passato al Trombone a pistoni e successivamente ha proseguito gli studi con il Trombone a tiro.

Fa parte del Complesso Bandistico da diversi



anni ed è sempre stato molto attivo a prove ed uscite.

Un anno fa è entrato a far parte del Gruppo strumentale

"I Nuovi Musicisti" dove ha potuto migliorare la propria tecnica e soddisfare il suo desiderio di cercare nuove esperienze nei diversi generi musicali.

Purtroppo Massimo in questo periodo si trova in ospedale per alcune cure e noi, ringraziandolo per la disponibilità data all'intervista, ci auguriamo di cuore di poterlo presto rivedere con il suo Trombone, per continuare ad impegnarsi in quella che è la sua passione più grande: la musica.

*** Se c'è una cosa che può migliorare la vita, può essere la musica?**

Sì e fatta in compagnia e amicizia, sì.

*** Com'è la tua esperienza ne "I Nuovi Musicisti".**

Con l'attuazione del nuovo repertorio nel programma, molto più tecnico e difficile, comincio a sentire i miei limiti musicali, ma cercherò di adeguarmi.

*** Il tuo sogno (musicale) nel cassetto?**

Suonare l'accompagnamento con un gruppo di amici, eseguendo musiche popolari (Valzer, Mazurche, ecc.) in liberta.

*** Che "messaggio" ti sentiresti di dare agli altri componenti riguardo all'attività del C.B.V.?**

Un po' di maggiore precisione nell'esecuzione, anche nei brani più facili.

*** Ti piacerebbe partecipare ad un concorso musicale?**

Forse con "I Nuovi Musicisti" e con determinati brani. Con il Complesso Bandistico risulta difficile in quanto credo che il livello richiesto sia superiore al nostro.

*** Cosa ne pensi delle nuove iniziative (Giornale e Internet) per dare maggiore visibilità alla nostra Banda Musicale? Hai anche tu qualche idea o proposta?**

Oltre e più di quanto è stato fatto e stiamo facendo io non avrei idee, quindi non dobbiamo fare altro che continuare così.



Massimo Di Bernardo



La musica ai massimi livelli

Come diventare Musicisti

La sola strada da percorrere è frequentare il Conservatorio

Spesso in queste pagine abbiamo parlato della Scuola di Musica, che a Venzone è diventata ormai una bella realtà consolidata e con un numero crescente di iscritti.

I nostri Corsi musicali avviano gli allievi allo studio della musica e li preparano all'inserimento nel nostro Complesso Bandistico dove ciascun ragazzo può poi ulteriormente migliorarsi sia con lo studio autonomo sia con la eventuale frequenza del Corso superiore, sempre organizzato dal nostro Complesso Bandistico.

Alcuni anni fa alcuni dei nostri allievi hanno voluto provare la strada della professione musicale attraverso la scuola di musica per eccellenza, cioè il Conservatorio.

La strada però non è facile in quanto i posti nelle singole specializzazioni (soprattutto i Fiati) sono pochi ed il bacino di riferimento della nostra Provincia è molto grande.

A Udine esiste un solo Conservatorio, intitolato al musicista Jacopo Tomadini, e negli anni scorsi si sono iscritti a tale scuola i nostri allievi Paola Pascolo, Marco Calderari, Stefano Copetti, Alessandro Benini e i fratelli Cristina e Luca Pussini.

Marco e Paola, pur avendo fatto un buon esame di ammissione, con la

media del 7,50, non furono ammessi in quanto per la classe di Clarinetto c'era un unico posto disponibile e la valutazione fu quindi troppo bassa. Andò meglio a Stefano l'anno seguente, egli fece un esame di ammissione brillantissimo valutato con un 9 e si classificò quindi in testa alla graduatoria ottenendo l'unico posto a disposizione.

Stefano seguì con profitto il primo corso della Scuola di Clarinetto e contemporaneamente frequentava il quarto anno del Liceo Marinelli, per cui lo studio era molto impegnativo.

L'anno successivo, dovendo affrontare l'esame di maturità, fu costretto purtroppo a lasciare la frequenza del Conservatorio.

Cristina e Luca invece proseguirono gli studi, anche perché nel frattempo si erano trasferiti a Pavia di Udine e quindi la frequenza era più agevole.

Luca fu ad un passo dal diploma di Tromba ma varie peripezie e il dover adempiere al servizio militare, lo costrinsero ad abbandonare.

Cristina invece è riuscita a diplomarsi in Corno francese e, dopo vari corsi di perfezionamento, ha ottenuto un posto di Cornista presso l'Orchestra sinfonica del teatro "Giovanni da Udine". Alessandro invece tutt'ora frequenta il Conservatorio e dovrà dare quest'anno l'esame

di passaggio ai corsi superiori.

Componente del C.B.V. dove suona il Corso francese ed il Sax contralto, e egli stesso insegnante nel Corso musicale, dove si occupa della categoria degli Ottoni.

Alessandro ha iniziato fin da bambino gli studi musicali al pianoforte ma più tardi ha intrapreso lo studio del Saxofono, sotto la guida di Alberto Zamolo, per poi iscriversi al Conservatorio e proseguire con il Corno Francese. A lui vanno i nostri migliori auguri per i prosegui degli studi e per l'inizio di una carriera musicale da professionista, che non mancherà di dargli le soddisfazioni che merita. Un plauso quindi agli allievi che sono riusciti in questa non facile scuola e altrettanto ramarico per gli altri ragazzi, che comunque vanno elogiati per averci almeno provato.

Qui di seguito vi proponiamo le materie che disciplinano la frequenza nel Conservatorio di Udine.



Corsi	Durata totale	Durata di ciascun Corso			Età minima per l'ammissione	Età massima per l'ammissione
		inferiore	medio	superiore		
Composizione	10 anni	4 anni	3 anni	3 anni	12 anni compiuti	18 anni
Organo	10 anni	5 anni	3 anni	2 anni	11 anni compiuti	15 anni
Canto	5 anni	3 anni	-	2 anni	16 donne 18 uomini	25 donne 26 uomini
Pianoforte	10 anni	5 anni	3 anni	2 anni	11 anni compiuti	15 anni
Arpa	9 anni	7 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	16 anni
Violino	10 anni	5 anni	3 anni	2 anni	11 anni compiuti	13 anni
Viola	10 anni	5 anni	3 anni	2 anni	11 anni compiuti	14 anni
Violoncello	10 anni	5 anni	3 anni	2 anni	11 anni compiuti	15 anni
Contrabbasso	7 anni	5 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Oboe	7 anni	5 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Clarinetto	7 anni	5 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Fagotto	7 anni	5 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Flauto	7 anni	5 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Flauto dolce	7 anni	5 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Corno	6 anni	4 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Tromba	6 anni	4 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Trombone	6 anni	4 anni	-	2 anni	11 anni compiuti	20 anni
Chitarra classica	10 anni	5 anni	3 anni	2 anni	11 anni compiuti	15 anni
Percussioni	8 anni	5 anni	-	3 anni	11 anni compiuti	15 anni
Clavicembalo	3 anni	Dopo il diploma di Organo o Pianoforte				
Didattica della musica	3 anni	Dopo il diploma inferiore o medio				



Se vuoi conoscerci meglio
visita i nostri siti Internet
ai seguenti indirizzi

> **Complesso Bandistico Venzone** <

www.cbv.nelweb.net

[e-mail: cbv1893@libero.it](mailto:cbv1893@libero.it)

> **I Nuovi Musicisti** <

www.nuovimusici.nelweb.net

[e-mail: nuovimusici@libero.it](mailto:nuovimusici@libero.it)

